



Giovanni G. Bazzocchi



Agriculture at a Crossroads

Findings and recommendations for future farming

www.globalagriculture.org



Agriculture at a Crossroads - Business as Usual is Not an Option!

A nome delle Nazioni Unite e della Banca Mondiale oltre 400 scienziati hanno sintetizzato, con un lavoro durato 4 anni, lo stato dell'agricoltura globale, la sua storia e il suo futuro. Il risultato è stato International Assessment of Agricultural Knowledge, Science and Technology for Development (IAASTD). I risultati sono stati "uncomfortable and alarming: providing a warning on the misleading ways of

Agricoltura industriale (crisi del modello)

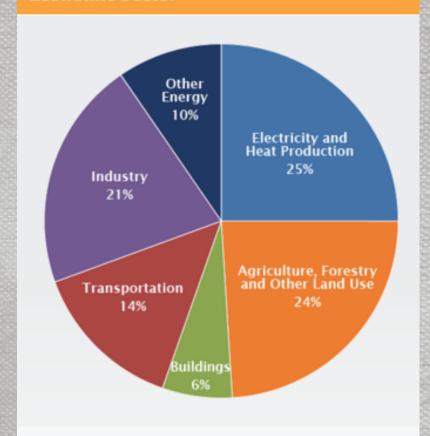


- Meccanizzazione
- Disponibilità di composti azotati (anni '20)
- Pesticidi (anni'40)
- Boom demografico
- Progressismo industriale

- Dimensioni dei campi (consumo di suolo)
- Desertificazione dei suoli
- Produzione di scarto e di rifiuti
- Uniformità (dei metodi e dei prodotti)

Emergenza climatica e agricoltura

Global Greenhouse Gas Emissions by Economic Sector



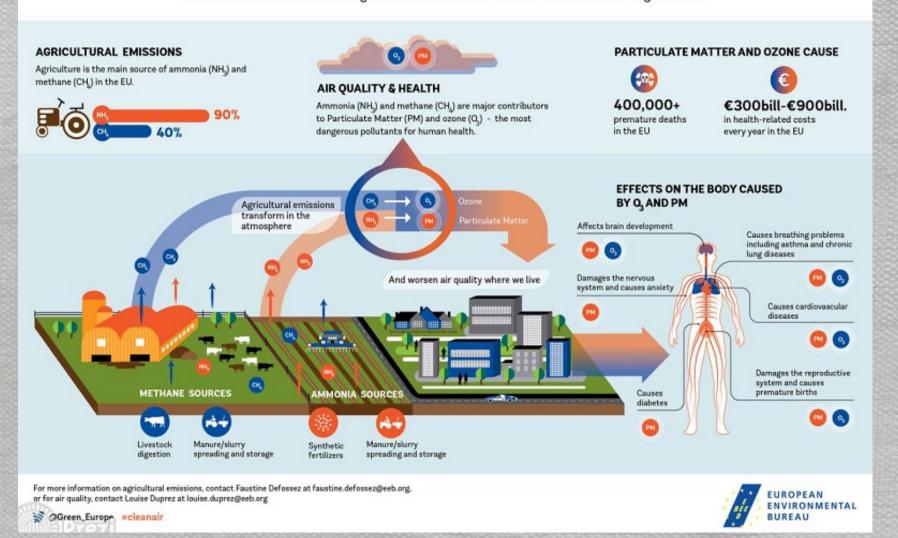
Source: IPCC (2014); EXIT Disclaimer based on global emissions from 2010. Details about the sources included in these estimates can be found in the Contribution of Working Group III to the Fifth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change. EXIT Disclaimer

Emergenza climatica e agricoltura

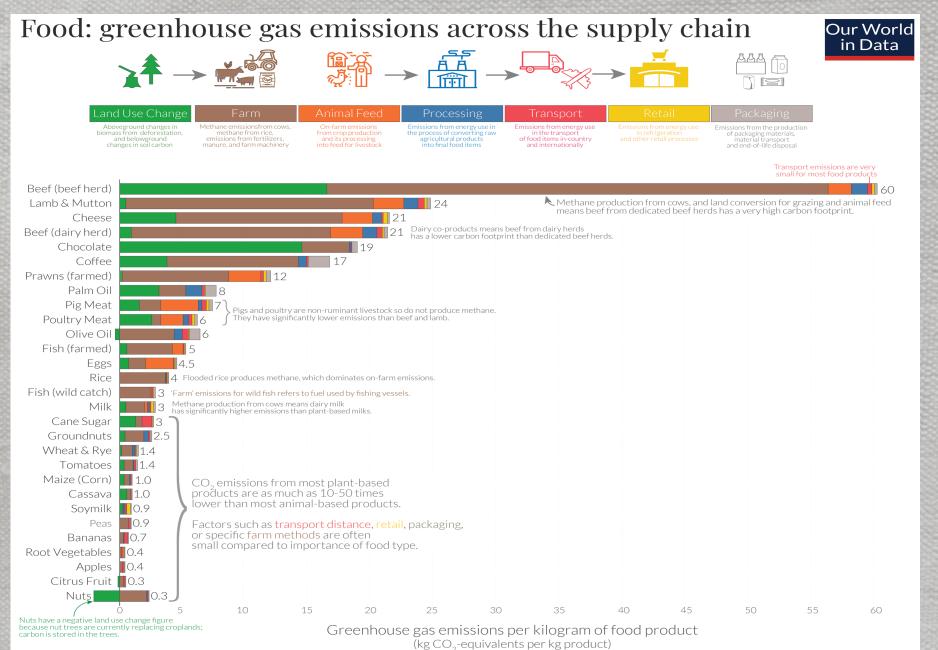
HOW AGRICULTURAL EMISSIONS AFFECT OUR HEALTH

The agricultural sector is an important source of air pollution.

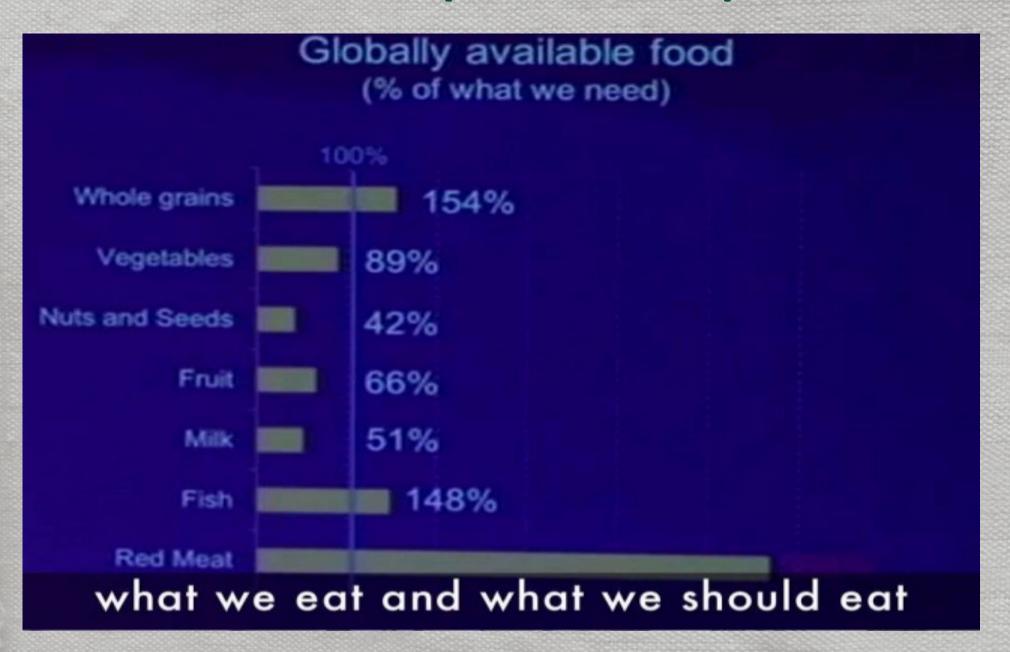
The EU must set strict limits on agricultural emissions in the National Emissions Ceilings Directive.



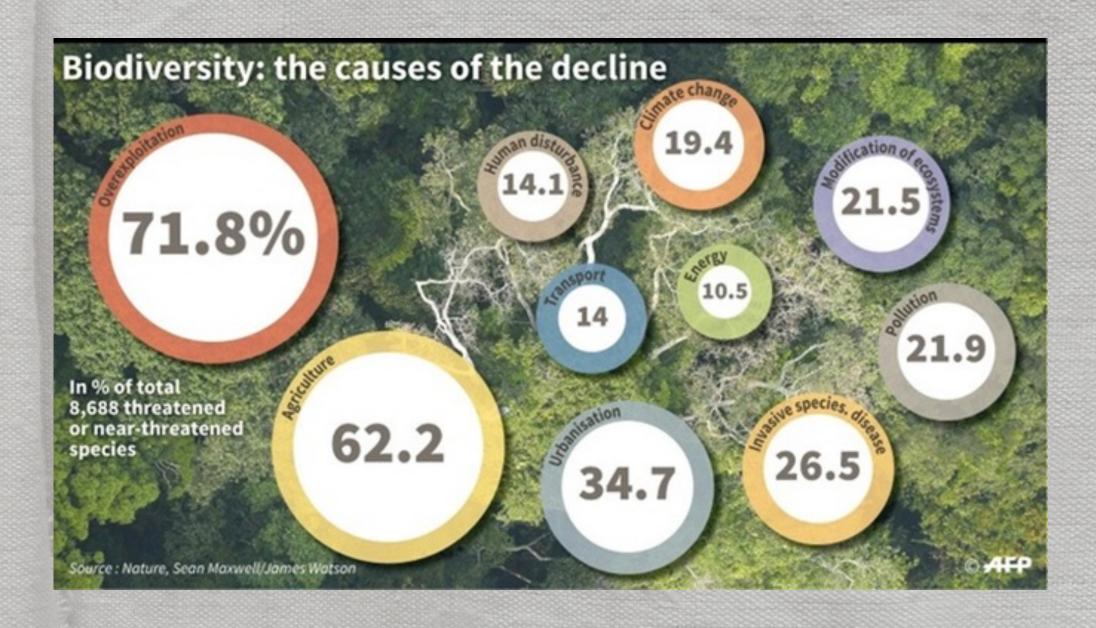
Emergenza climatica ed ecologica



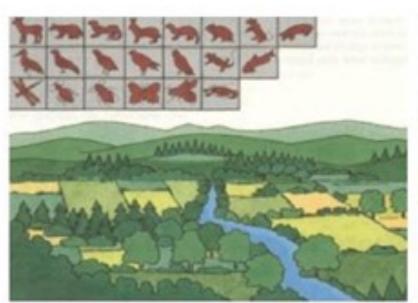
Dire la verità: produciamo poco?

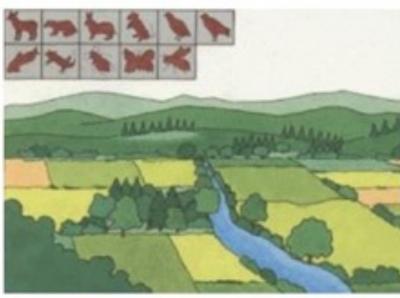


Biodiversità e agricoltura



semplificazine del paesaggio, scomparsa di habitat







Semi-natural habitats and extensive agriculture - high number of species and grassland habitats

Intensification of agriculture gradual decline of species and grassland habitats Intensive agriculture - high nutrient input, significant decline of species and grassland habitats

Source: ECA, based on Landesanstalt für Umweltschutz Baden-Württemberg, Landschaft natürlich (1992).

Sicurezza alimentare

Major Global problems
(World Bank, 2016)

☐ climate change

☐ nutrition insecurity

☐ rural poverty



TACOL ELL COOKING GREAT SINCE GREAT SINCE GREAT SINCE GREAT SINCE GREAT SINCE GREAT LUNCH & Dinner GREAT FEO GREAT LUNCH & Dinner GREAT

Food availability and

MORE THAN 820
MILLION PEOPLE DO
NOT HAVE ENOUGH TO
EAT

THE STATE OF FOOD SECURITY AND NUTRITION IN THE WORLD

(FAO 2019)

AT THE SAME TIME, NO REGION IS EXEMPT FROM THE EPIDEMIC OF OVERWEIGHT AND OBESITY

Food quality

Sicurezza alimentare

1,9 miliardi nel 2016 di adulti sovrappeso (dati OMS)

Negli **Stati Uniti**: oltre il 30% delle persone di 15 anni e più è obeso In **Europa**: sovrappeso e obesità sono responsabili di circa l'**80% dei casi di diabete** di tipo 2, del **35% delle cardiopatie** ischemiche e del **55% della malattia ipertensiva** tra gli adulti, causando ogni anno oltre **1 milione di morti** e **12 milioni di anni vita** trascorsi in cattive condizioni di salute .

In Italia: la prevalenza aggiornata al 2012 è stata stimata del 9%, mostrando negli ultimi

anni un trend in crescita.









Il cibo è un prodotto industriale





Agroecologia: un paradigma differente

Emile A. Frison - IPES FOOD A different paradigm: diversified agroecological systems Economic Environmental Health Social DIVERSIFIED AGROECOLOGICAL FARMING Cultural

International Congress of Nutrition, Buenos Aires, Argentina, 15-10-2017



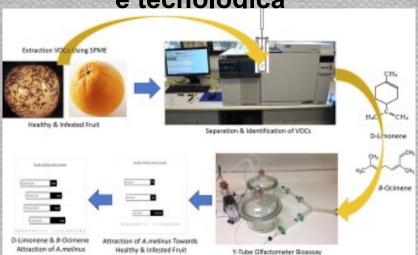
Agroecologia scientifica

Applicazione dei principi dell'ecologia scientifica ai sistemi e alle pratiche agricole

The Ecology of Food Systems

Innovazione scientifica

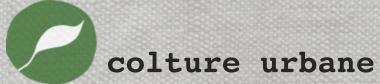
(ricerca e studio) e tecnologica



Innovazione informale

(the natural and cultivated diversity of plant species and varieties, along with the knowledge of people and communities on how these plants





Agroecologia Orto come ecosistema





Orto come ecosistema Agroecologia

Campo coltivato

• difesa

monocolture, impiego massiccio di insetticidi di sintesi, lotta a calendario Agroecosistema

gestione

complessità biologica, soglia lotta biologica.

Orto come ecosistema

Agroecologia

Difesa del Campo coltivato

Tecnologia (quantità)

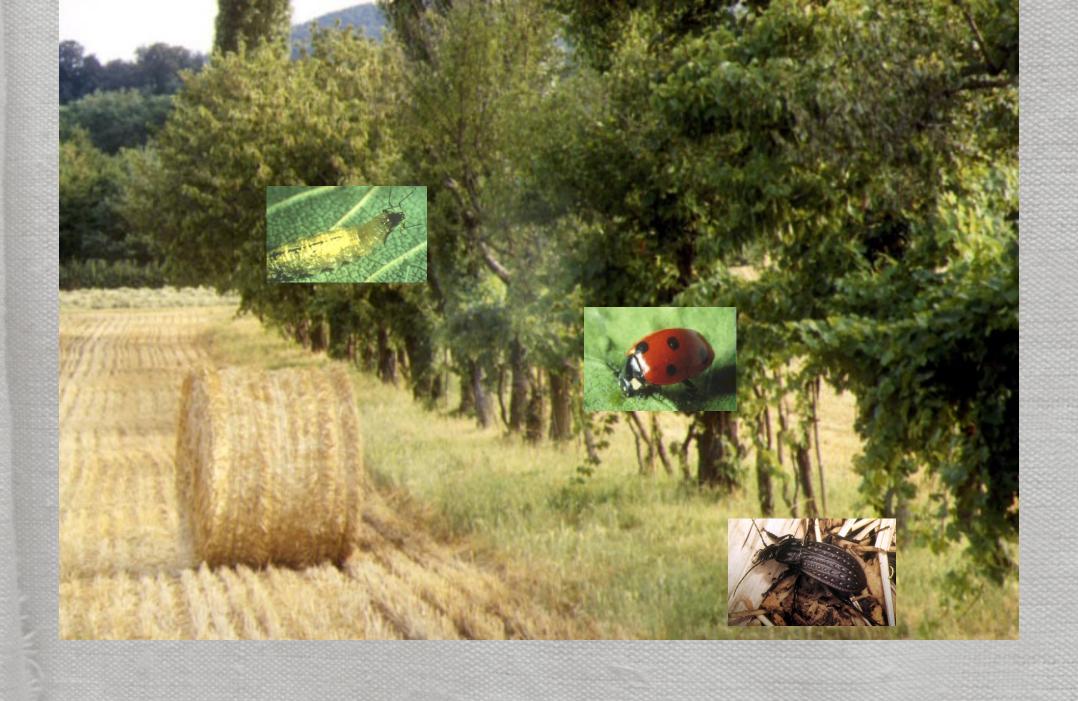
Lotta chimica

Biotecnologie (OGM)

Gestione di un Agroecosistema Conoscenza + tecnologia (qualità)

Lotta biologica Ecologia Chimica



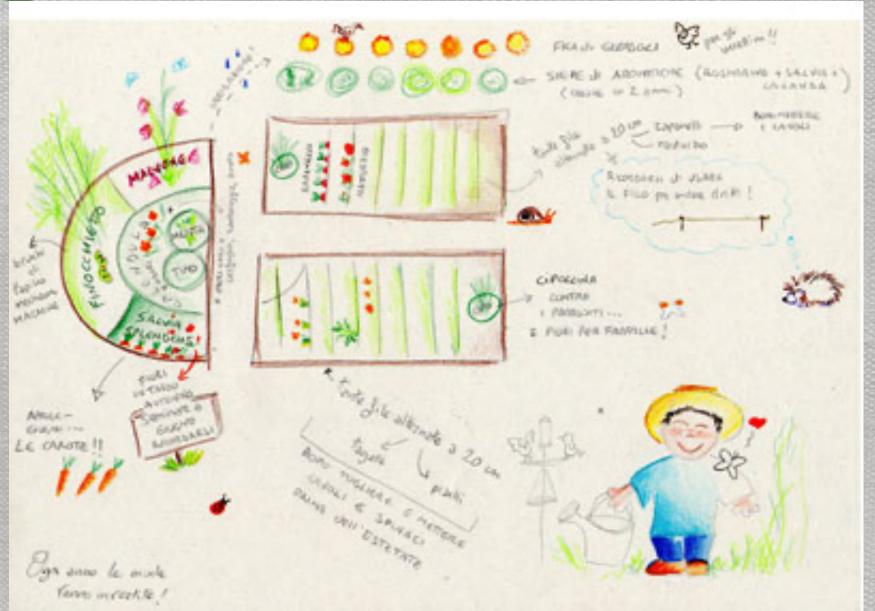


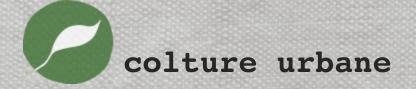






colture urbane





L'orto agro-ecologico





L'approccio agroecologico si basa su tre pilastri

- le misure preventive,
- la conoscenza (osservazione)
- la gestione biologica della malattie e degli insetti dannosi

gestione agroecologica dell'orto

- Varietà (biodiversità genetica)
- Consociazioni
- Pratiche argroecologiche

- Lotta biologica:
 - -Mezzi fisici
 - Ausiliari (insetti utili)
 - Ecologia chimica (oli essenziali, biostimolanti, elicitori)
 - Insetticidi naturali



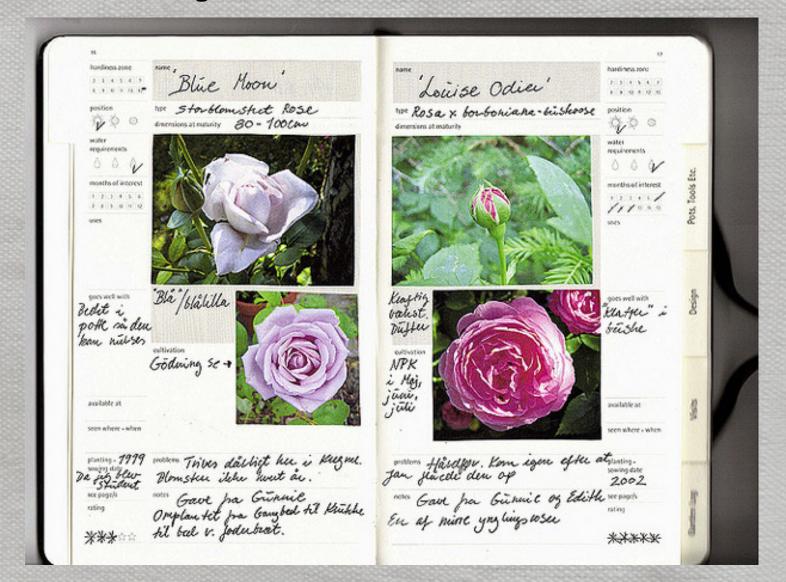
Consigli utili: osservare





colture urbane

Consigli utili: il diario dell'orto





Quando seminare i fagioli? Ce lo dicono le coccinelle

Rumex





http://ortoecologo.jimdo.com/insetti-utili/quando-seminare-i-fagioli-ce-lo-dicono-le-coccinelle/



Consigli utili: chiedere agli esperti



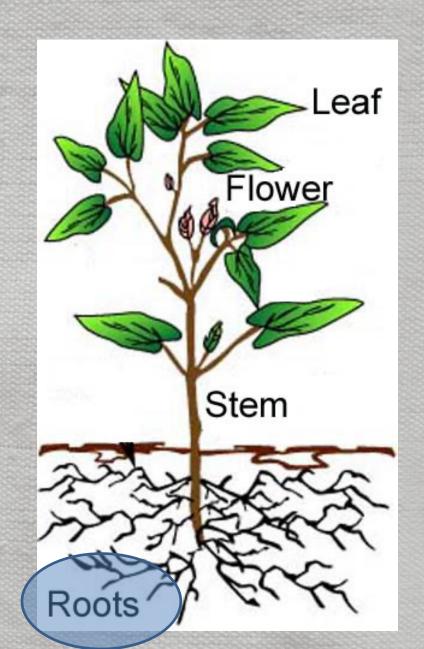
www.plantvillage.org

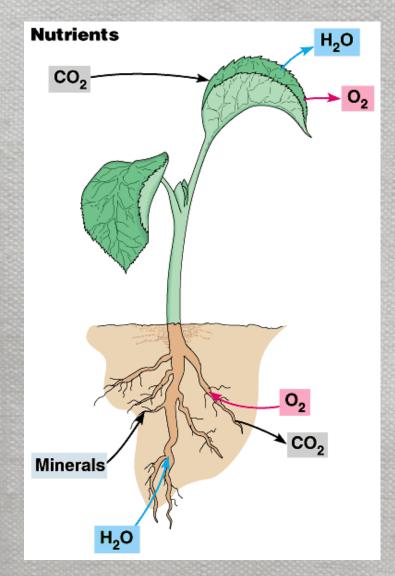


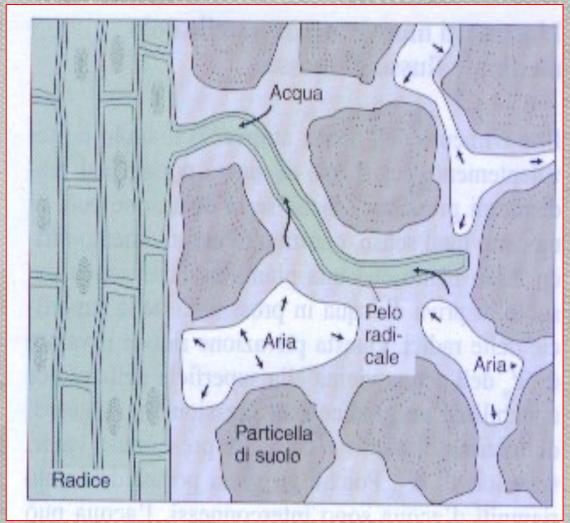
Agroecosistema: (ortista come regista)

Le piante

- alimentazione equilibrata,
- ambienti di vita puliti e sani (che non significa tuttavia sterili!),
- una vita di relazione soddisfacente.









Humus

Continui processi di demolizione, decomposizione e sintesi si sovrappongono e alternano in questa area e quasi tutte le forme di vita del suolo sono qui ospitate: funghi, batteri, altri microrganismi, micro e macroinvertebrati e persino piccoli vertebrati; o almeno così dovrebbe essere.







HUMUS



un *humus* sano e ben fatto l'obiettivo principale dell'ortolano ecologico, tenendo bene presente che si tratta di uno strato "vivo" e dinamico che è possibile gestire, se non produrre, in proprio.

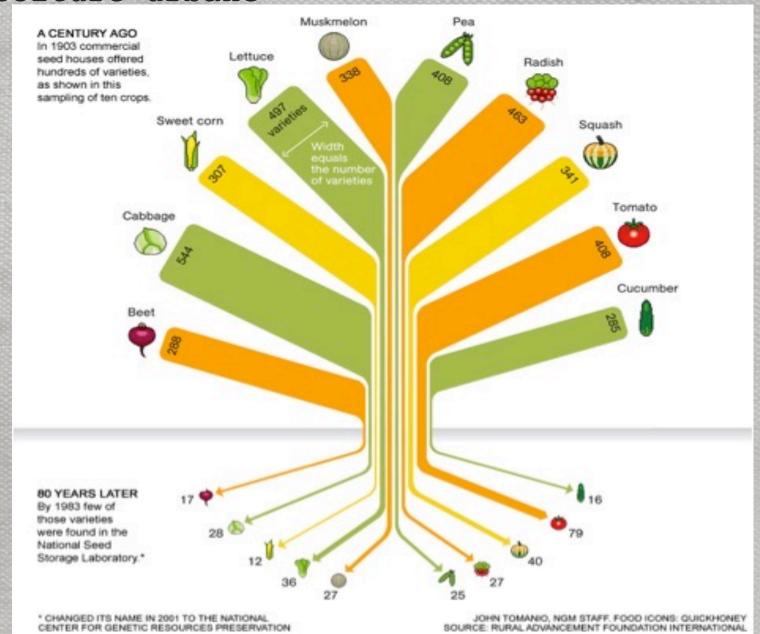


AgroBiodiversità



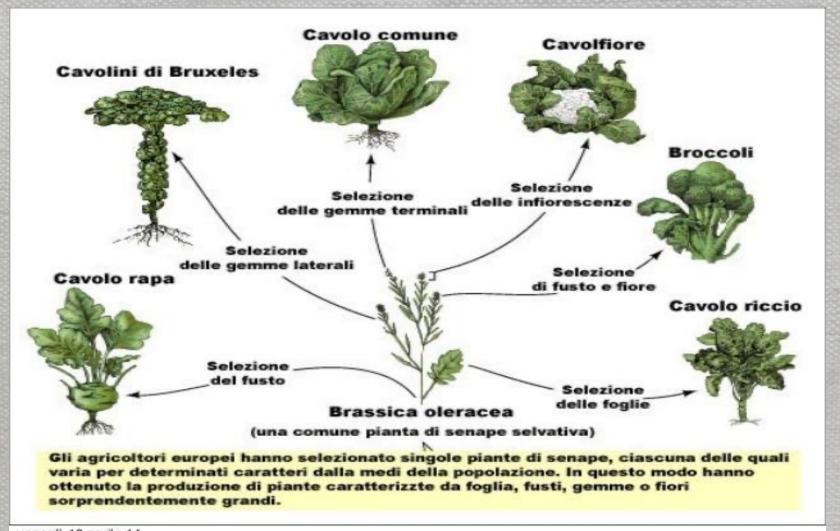


colture urbane





Varietà















La (bio)diversità ci serve?





Varietà







Pomodoro canestrino di Pisa



La polpa è soda, piena non acquosa, a bassa acidità ed elevato contenuto zuccherino; la buccia è sottile. La pianta presenta più palchi molto distanti fra loro (caratteristica che indica una grande crescita della pianta a scapito della produttività).

Pianta a crescita indeterminata (forma a cespuglio)

Semi da fine marzo in poi, a 20/22C al chiuso per la durata della germinazione.

La pianta crescera' poi forte, sana e piu' produttiva, oltre a raggiungere in breve tempo i semi germinati in anticipo.



Zucca Trombetta d'Albenga





Antica varietà. Pianta rampicante, frutto allungato con ricettacolo semi allargato, buccia liscia di colore giallo paglierino a completa maturazione. Viene consumata quando il frutto è immaturo e di colore verde chiaro. Il peso varia da 1,5 kg a 2,5 Kg.

Cardo cento foglie (Cardo di Bologna)

È molto apprezzato per le sue caratteristiche organolettiche. Raggiunge punte di 80 cm con una apertura esterna delle foglie di 40-50 cm. Può essere coltivato in tutta la nostra penisola e si raccoglie da ottobre fino a fine inverno. Non sopporta le gelate, resiste poco alle temperature sotto allo zero.





È facile da coltivare e si adatta ai vari tipi di suolo da quelli sassosi a quelli più pesanti, purché si disponga di acqua per irrigare.

Melone Rospo





Maestro della natura morta Acquavella

Antica varietà di melone che datano già nel 1600. Era diffuso in tutto il territorio emiliano (in cui era conosciuto anche come "melone rospo di Bologna")

Ha l'aspetto simile ad una zucca con forma tondeggiante e schiacciata sui poli, costoluto e con superficie verrucosa. Il peso varia da 1 a 2,5 kg (peso medio 1,6 kg). A maturità la buccia è gialla, anche se una parte delle rugosità rimangono verdi; la polpa è arancio intenso.

Il suo gusto è molto particolare, sapido e leggermente piccante, molto più deciso rispetto ai meloni di oggi.

Carciofo violetto di San Luca

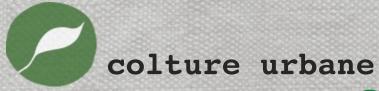
Nella prima metà del secolo scorso il carciofo di San Luca era una delle coltivazioni principali sulle colline a sud di Bologna. I carciofi violetti sono molto diffusi anche nel territorio romagnolo, ma è tipica la coltivazione suoli argillosi con un buon drenaggio della collina bolognese.



Il terreno deve essere mantenuto soffice e areato. È importante una oculata gestione dell'irrigazione evitando di eccedere, soprattutto nel periodo primaverile.

La gestione delle infestanti non prevede l'utilizzo di diserbanti chimici. Vengono normalmente effettuate due concimazioni all'anno in estate e in primavera. Il ciclo produttivo della pianta parte da settembre e arriva sino al luglio successivo. La parte pregiata sono i capolini principali e secondari che vengono raccolti tra metà maggio e metà giugno.

La varietà di San Luca ha un sapore fresco, erbaceo con note che tendono alla radice di liquirizia.



Seed savers



http://www.iltiglio.altervista.org/s eed_savers.htm

https://salvatorececcarelli.wordpress.com



Varietà resistenti

(allegato)



Varietà resistenti

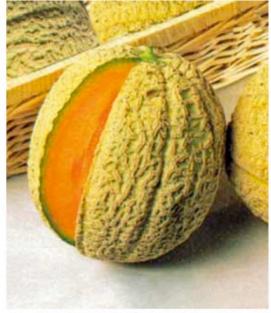
Le varietà di ortaggi resistenti alle malattie

In queste due pagine pubblichiamo un elenco delle più comuni varietà tolle-ranti/resistenti alle malattie. Accanto al nome delle varietà, in corsivo, riportiamo, tra parentesi, il nominativo della ditta o delle ditte che commercializzano sementi di tali varietà; nel riquadro a pagina 66 potete trovare indirizzi e numeri telefonici delle ditte citate.

Anguria (Cocomero). Varietà resistenti/tolleranti a fusariosi e antracnosi sono: *Crimset F1* (Gargini, Royal Seed), *Crimson Giant F1* (F.lli Ingegnoli).

Basilico. Varietà resistenti/tolleranti alla fusariosi sono: *Gecom* (F.lli Ingegnoli, Gargini).

Carota. La varietà *Bolero F1* (Gargini, Oxadis) è resistente/tollerante all'alternariosi.



La varietà melone Baggio F1 è resistente/tollerante alla fusariosi e all'oidio (mal bianco)

Dream F1 (Four, Gargini, Hortus Sementi, L'ortolano, N. Sgaravatti & C., Royal Seed) è resistente/tollerante a fusariosi.

Patata. Le varietà *Desirée* (Bavicchi, F.lli Ingegnoli, Franchi Sementi, Gargini), *Jaerla* (Gargini), *Kennebec* (Bavicchi, F.lli Ingegnoli, Franchi Sementi, Gargini), *Majestic* (Bavicchi, Gargini) e *Tonda di Berlino* (Bavicchi, Gargini) sono relativamente tolleranti alla peronospora del tubero; la *Kennebec* è inoltre discretamente resistente alla peronospora delle foglie e alla siccità.

Peperone. Le varietà California Wonder (F.lli Ingegnoli, Hortus Sementi, Italsementi, N. Sgaravatti & C., Royal Seed), Hytower F1 (F.lli Ingegnoli), Jolly giallo F1 (F.lli Ingegnoli, Olter, Gargini), Lamuyo F1 (F.lli Ingegnoli, Hortus Se-

Innesto





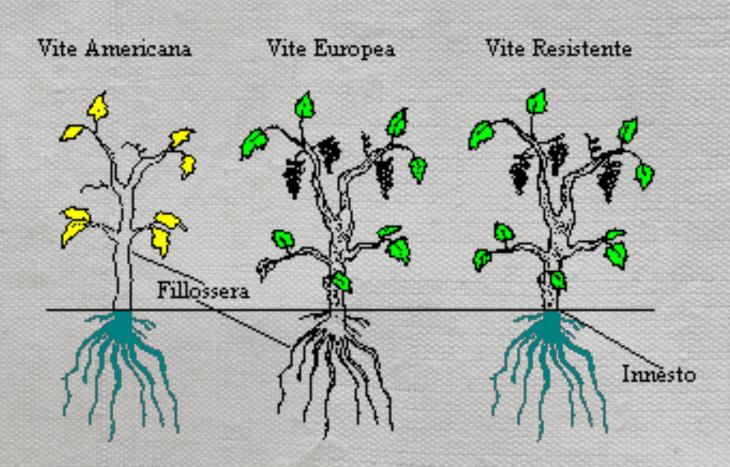
Innesto







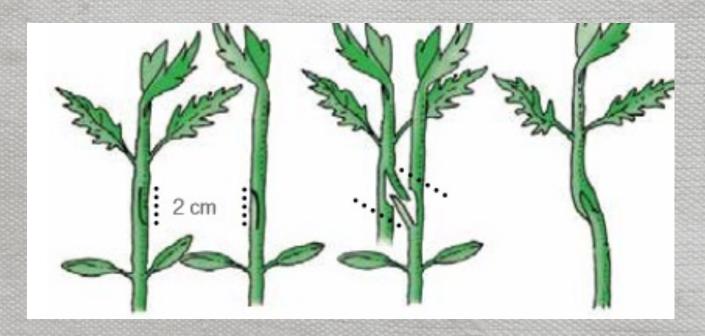
Innesto



- foglie di vite europea non formano le galle per le fondatrigenie;
- le radici della vite americana resistenti alle generazioni di radicicole.

Innesto orticole

Consiste nell'unire la radice di una pianta "forte", sana e resistente alle malattie del terreno, alla parte aerea di un'altra pianta, potenzialmente in grado di produrre frutti di grande pregio, ma con apparato radicale sensibile alle malattie o poco vigoroso. Le due piantine, unite quando sono molto giovani, cicatrizzano rapidamente la ferita, trasformandosi in una pianta più robusta e produttiva, che normalmente ne semplifica la coltivazione.



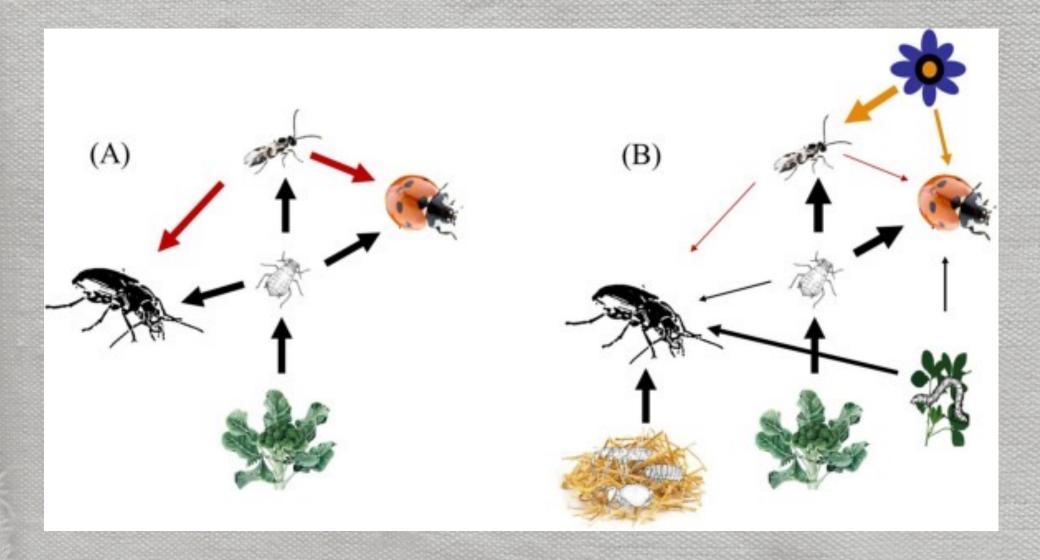
Innesto orticole

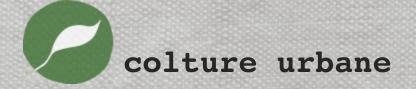
I vantaggi delle piante innestate

- RESISTENZA ALLE MALATTIE DEL TERRENO: con l'innesto possiamo tornare a gustare anche i frutti delle **pregiate varietà** antiche della tradizione italiana, abbandonate perché sensibili alle malattie del suolo o molto deboli.
- MAGGIORE PRODUTTIVITÀ:in particolare in condizioni difficili di clima o terreno, o in caso di varietà poco vigorose, con l'innesto le piante possono produrre molto di più e per un periodo più prolungato nel tempo, grazie all'apparato radicale potenziato.
- MINORE SENSIBILITÀ AGLI STRESS CLIMATICI: tolleranza più elevata al freddo e al caldo, ai ristagni e alla siccità, che si traduce in una maggiore facilità di coltivazione anche in condizioni critiche.
- MINORI ESIGENZE DI CONCIMAZIONE: spesso è sufficiente un abbondante apporto di sostanza organica al trapianto per arrivare a ottime produzioni finali.
- COLTIVAZIONE CON METODI NATURALI FACILITATA: grazie alla minore sensibiltà alle malattie e alla più rapida reazione agli attacchi di funghi, batteri e insetti.
- RIDUZIONE DEL MARCIUME APICALE e dei danni da scottature nei pomodori.
- COLTIVAZIONE IN VASO FACILITATA: maggiore produzione in superfici ridotte.



Biodiversità funzionale





S.N.A.P. strategy







Giardino degli insetti utili

- fiori tutto l'anno: scegliere piante con epoca di fioritura ben differenziata nei diversi mesi dell'anno, in grado quindi di offrire cibo per lunghi periodi
- dare preferenza alle specie con fiori a struttura semplice, per facilitare agli insetti il raggiungimento del nettare
- importante è l'odore delle piante: metterle a dimora in una zona soleggiata e leggermente ventilata (in questo modo l'azione attrattiva avrà un gittata maggiore)

Giardino degli insetti utili

- nei periodi più caldi, trovare piccole raccolte d'acqua ferma (pozze, vasche, fontane o piccoli stagni) dove abbeverarsi, in questo caso bisognerà però prevenire il proliferarsi di zanzare tramite trattamenti con *Bacillus thuringensis israeliensis* o Copepodi
- aree rifugio come siepi, zone a boschetto, o anche solo alcune piante arbustive, possono permettere agli insetti di svernare e quindi stabilirsi definitivamente nella zona.
- un metodo pratico ma efficace per scegliere le piante in base alle preferenze degli insetti è il colore del fiore:
 - gli imenotteri (api e bombi, ma anche i parassitoidi), in genere sono ciechi al rosso e preferiscono fiori azzurri o i bianchi capolini delle composite, le diverse tonalità di rosso, violetto e giallo sono invece particolarmente apprezzate dalle farfalle.

L'angolo delle spontanee

Riconosciamo e preserviamo le piante utili tra quelle che crescono spontaneamente e, soprattutto... **lasciamole fiori:**

- i tagli dell'erba andranno limitati a non più di 2 all'anno, in primavera e in autunno,
- le piante non andranno mai tagliate durante la fioritura
- sfalcio alternato, tagliando le diverse aree del giardino in tempi successivi

Periodi di fioritura di **piante che attirano insetti** predatori e parassitoidi

Inizio primavera: Caltha palustris, Primule, Viola cornuta





Piena primavera: Margherita pratolina (Bellis perennis), Achillea, Alisso giallo (Alyssum

rostratum)



Fine primavera: Alisso bianco (*Alyssum maritimum*) (fino a fine novembre), Fava (*Vicia faba*), **Tagete**

Potentilla, Veronica





Estate: Alisso (tutti i tipi), Trifoglio, Grano saraceno, Lavanda, **Zinnia, Calendula, Verbena, Cosmos** Finocchio selvatico, **Borragine, Escolzia**





Autunno: Nasturzio, Aster, Echinacea, Cosmos, Alisso bianco, Achillea (rifiorisce), Coreopsis, pisello odoroso,







Periodi di fioritura di piante che attirano insetti predatori e impollinatori

Inizio primavera: Caltha palustris, Primule, Viola cornuta

Piena primavera: Margherita pratolina (Bellis perennis), Achillea, Alisso giallo chiaro (Alyssum rostratum) (co mincia a marzo e fiorisce fino a fine dicembre)

Fine primavera: Alisso bianco (*Alyssum maritimum*) (fino a fine novembre), Fava (*Vicia faba*), **Tagete**, Potentilla, Veronica

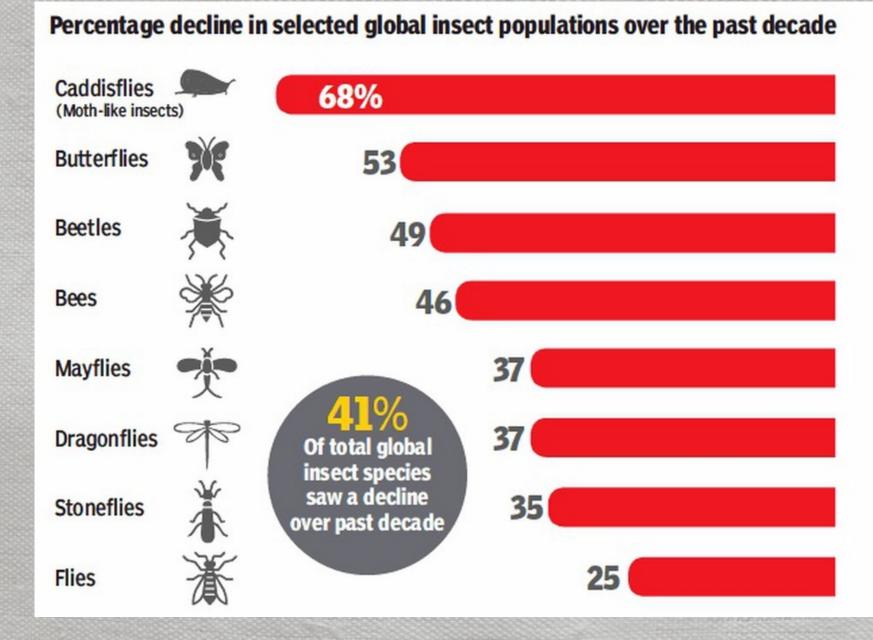
Estate: Alisso (tutti i tipi), Trifoglio, Grano saraceno, Lavanda, Zinnia, Calendula, Verbena, Cosmos, Finocchio selvatico, Borragine, Escolzia

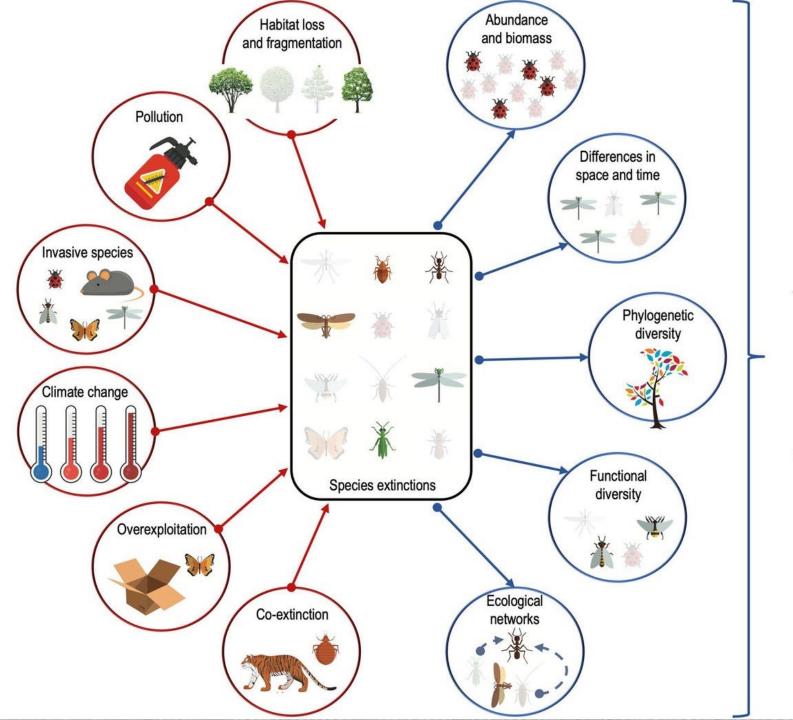
Autunno: Nasturzio, Aster, Echinacea, Cosmos, Alisso bianco, Achillea (rifiorisce), Coreopsis, pisello odoroso,

Biodiversità funzionale

Contesto:

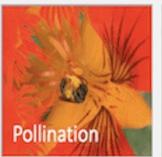
<u>l'estinzione</u> silenziosa





Ecosystem services

Ecosystem Services









Food access, well being

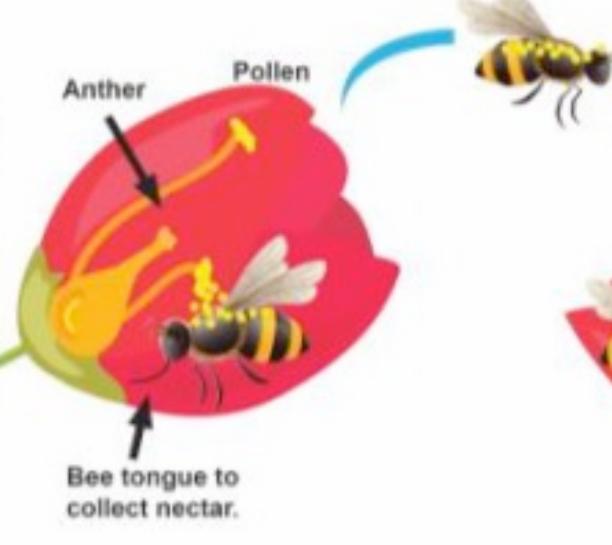




The bee flies to another plant of the same species.

The bee touches the anther while collecting nectar and pollen.

Pollen from the anther sticks to hairs on the bee's body.



Pollen from the bee's body transfers to the stigma.

Stigma



IPBES

The Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services THE GLOBAL ASSESSMENT REPORT ON BIODIVERSITY AND ECOSYSTEM **SERVICES**

Contesto: declino degli impollinatori

I principali servizi ecosistemici (contributi della natura alla buona qualità della vita) in calo dal 1970 ad oggi (in tutto 18 categorie di contributi analizzate), sono la creazione e mantenimento di habitat e i servizi di impollinazione e dispersione delle specie vegetali:

Established but incomplete

Unresolved

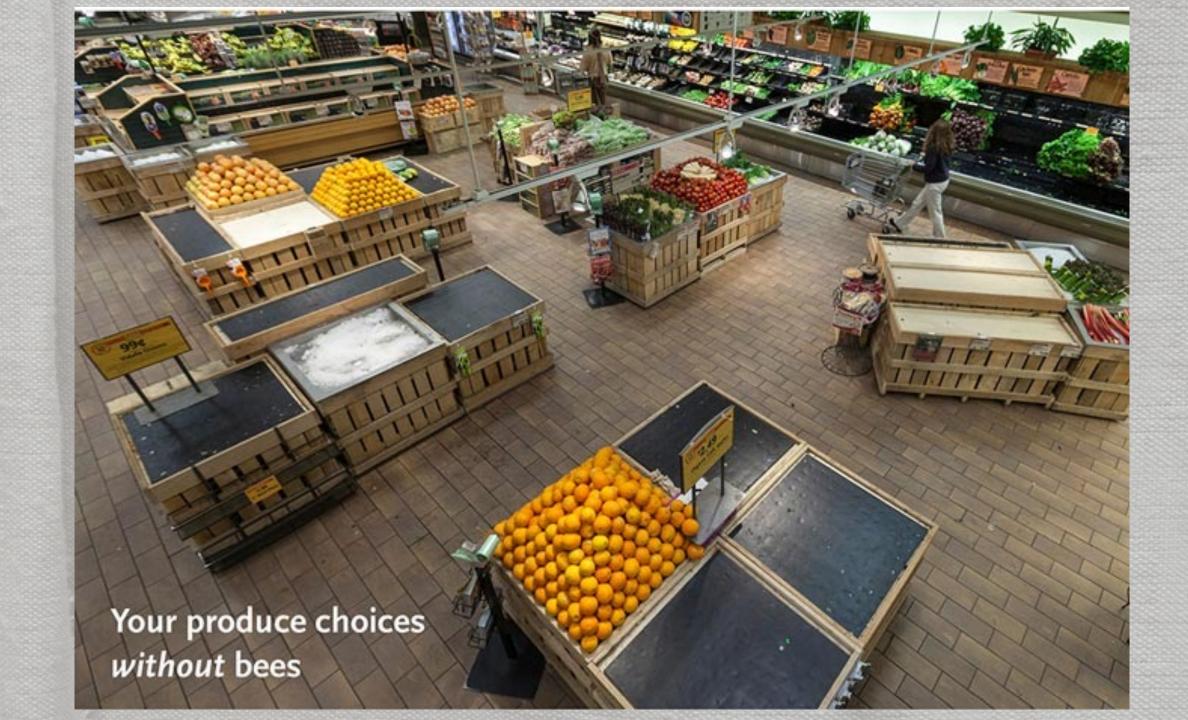
CERTAINTY



Consistent Variable

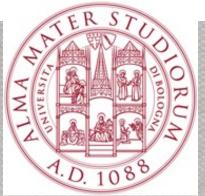
TREND







APOIDEI SELVATICI NEGLI ORTI URBANI E NEI PARCHI DI BOLOGNA



Apis mellifera....

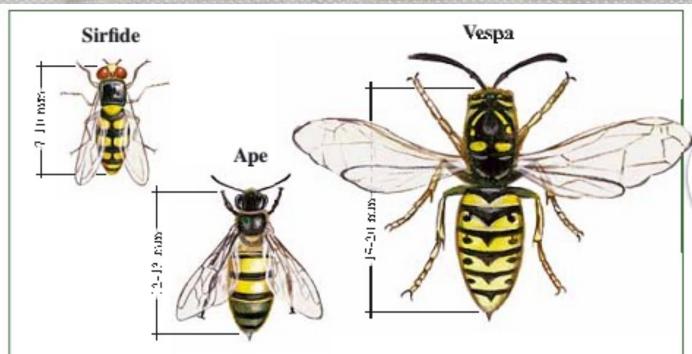


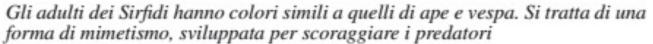




ma anche apoidei selvatici!

I sirfidi

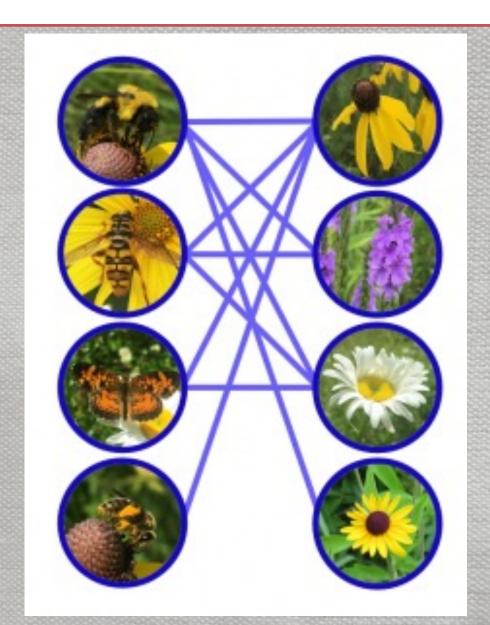






Studio delle **reti ecologiche** (Quantitative bipartite networks)

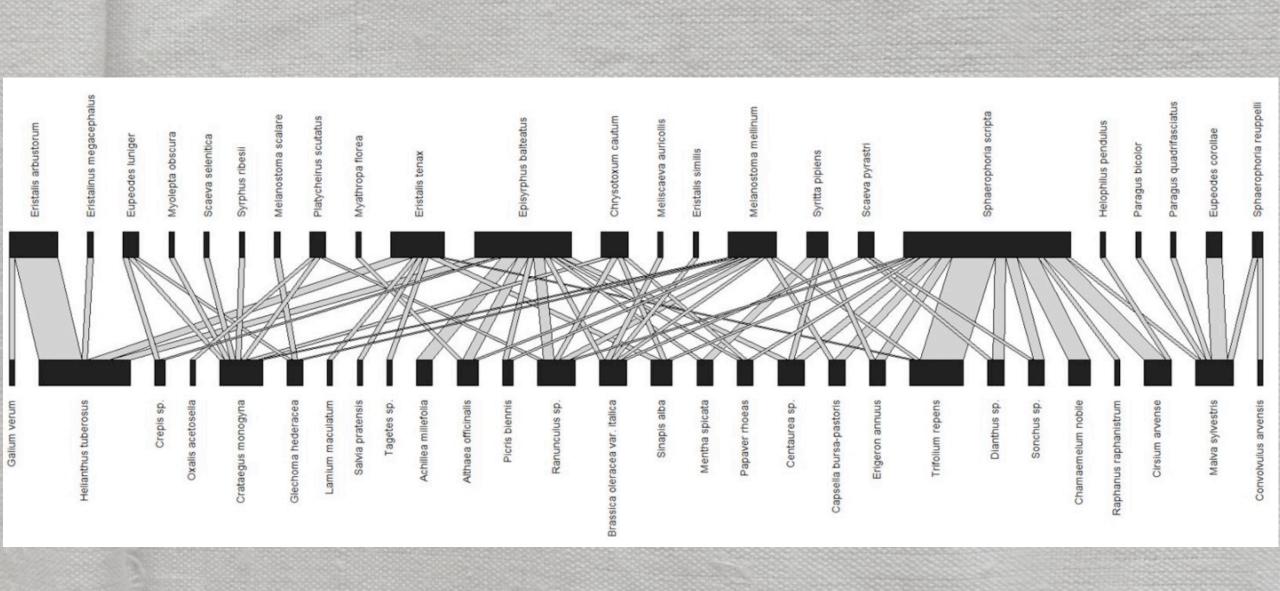
Corridoio ecologico Battirame



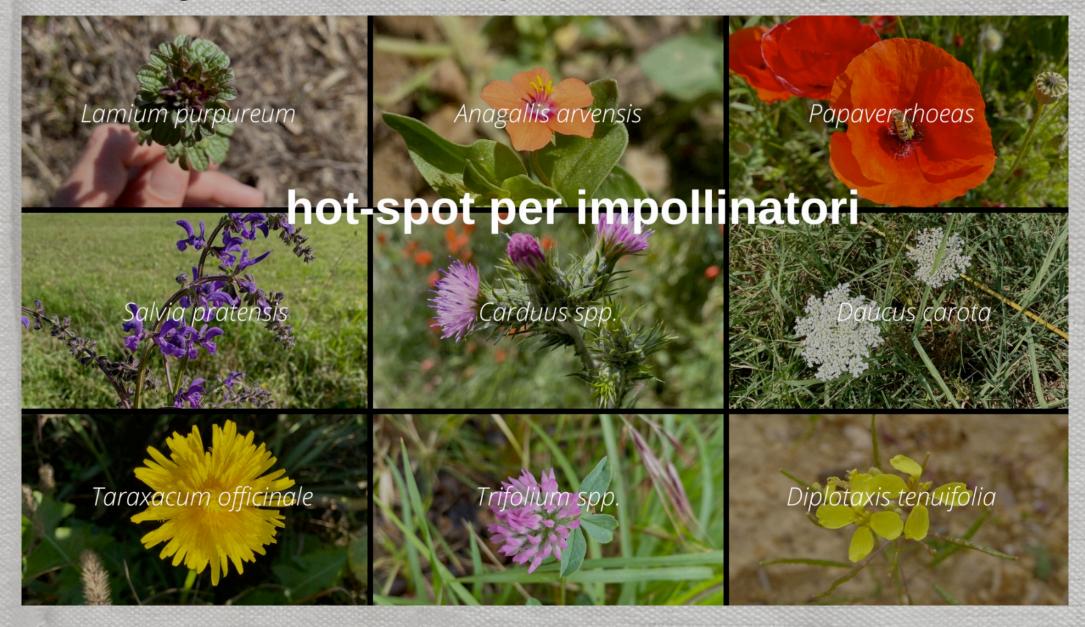


Plant-pollinator networks (bipartite package on R)

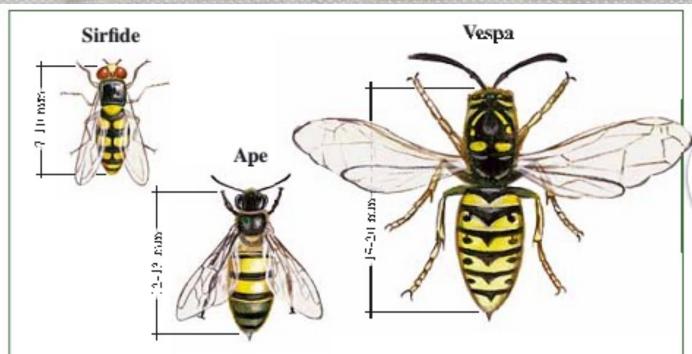
Quantitative bipartite networks of pollinators

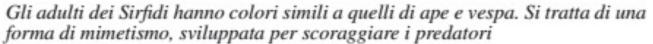


Progettazione di "hot spot" di biodiversità funzionale



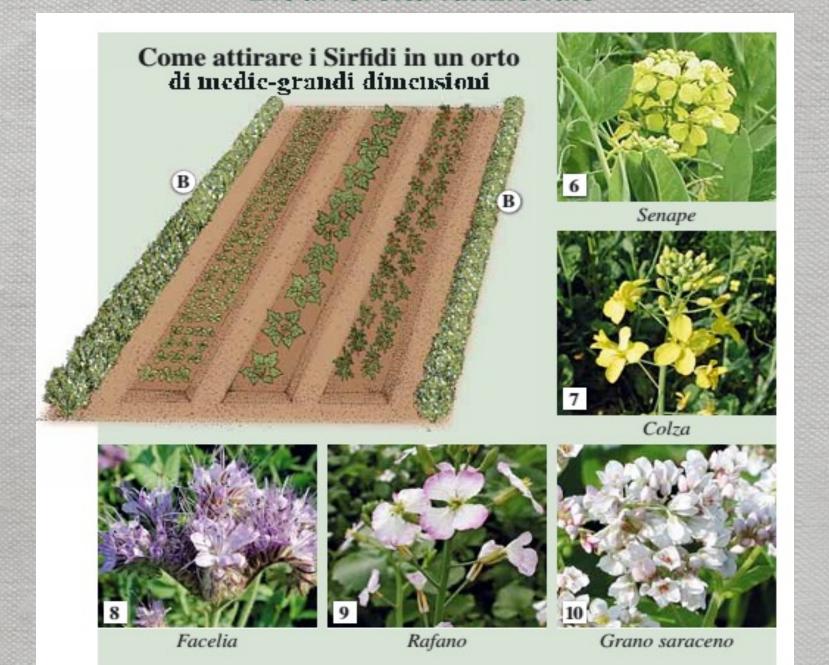
I sirfidi











Per attirare e lasciare che si riproducano bene le **coccinelle**, invece, risultano molto utili fiori di:

achillea, alisso, tanaceto,







ma anche un piccolo angolo a **frumento** (o orzo, avena o altro cereale vernino), che funge da serbatoio di afidi per le coccinelle che escono, affamate,

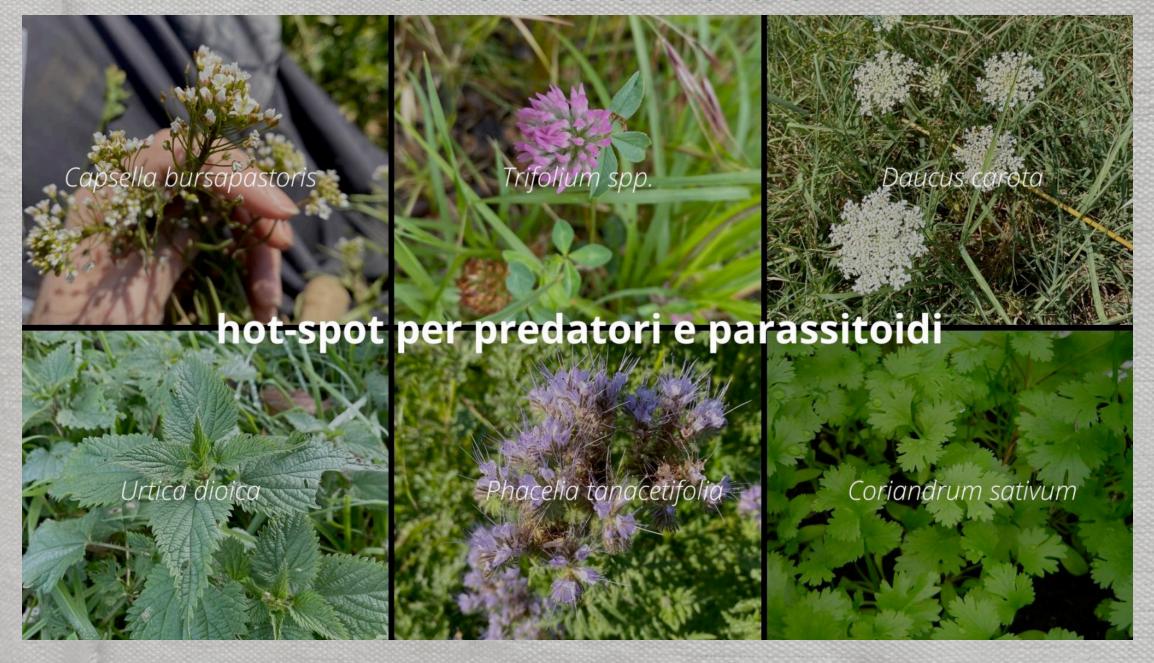
dal periodo di dormienza inverna

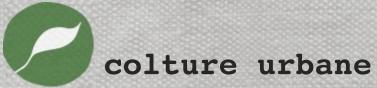
e il **carciofo** (se abbiamo poco spazio, anche solo una pianta è già sufficiente) che ospita grandi quantità di afidi che poco danneggiano la pianta, o in alternativa piante di *Asclepias* spp. e di **coriandolo**



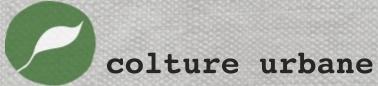












Mai della stessa famiglia

- stesse esigenze nutritive,
- attirano gli stessi parassiti





Qualche esempio:

- non accostate tra di loro cetrioli, zucche, zucchine, meloni (famiglia delle Cucurbitacee)
- melanzane, peperoni, pomodori e patate (famiglia delle Solanacee).

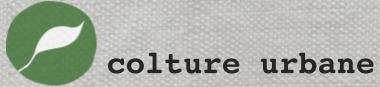


Più lenti con i più veloci

Affiancando ortaggi a crescita lenta ad ortaggi a crescita rapida, potremo raccogliere le verdure "rapide" prima che quelle "lente" siano diventate abbastanza grandi da reclamare spazio.

- Qualche esempio:

- lente: piselli, fagioli, pomodori, cavoli
- rapide: lattughe, ravanelli, spinaci



Viva le leguminose

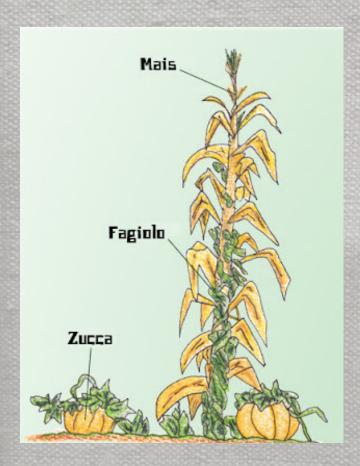
Utilizzano l'azoto presente nell'aria e lo "fissano" nel terreno a mano a mano che avanza la decomposizione delle radici. Per questo sono un ottimo fertilizzante naturale specie per gli ortaggi a foglia (come lattughe, cavoli, cavolfiori, spinaci) e sono molto utili anche nella rotazione, come cover crop, ecc.

Qualche esempio:

- piselli, fagioli, fava, favino, veccia,

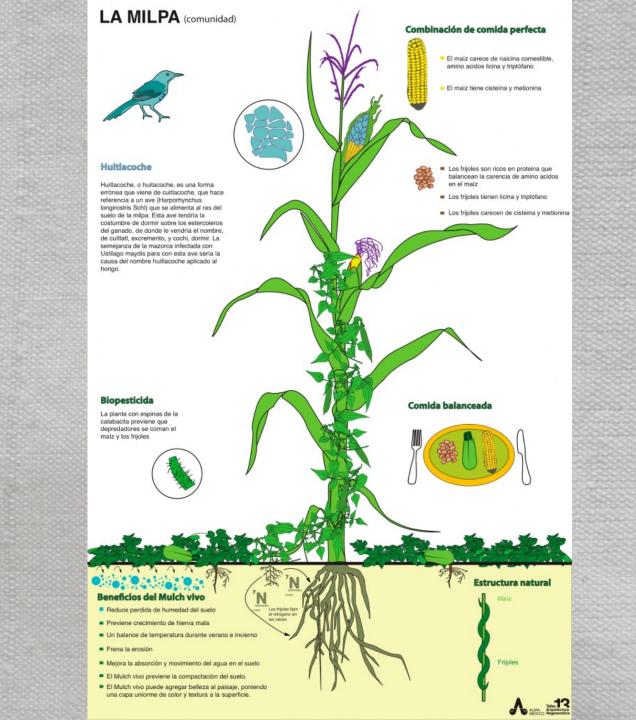






Le 3 sorelle







Le piante aromatiche sono repellenti

Il rosmarino, ad esempio, è una pianta quasi "immune" agli attacchi delle maggior parte delle malattie e degli insetti. L'aglio è utilissimo, per il suo caratteristico odore, anche nella preparazione di macerati da spruzzare su afidi ed altri parassiti.



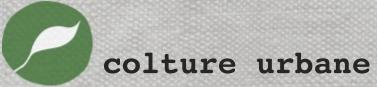
Qualche esempio:

- basilico, aglio, timo, santoreggia, rosmarino, salvia.

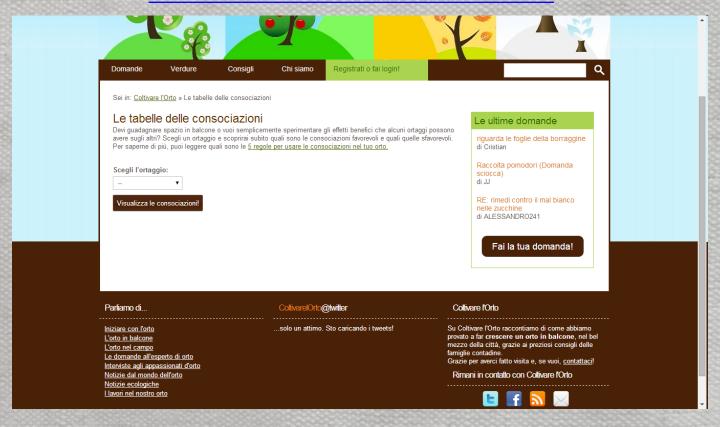


colture urbane Consociazioni

CAROTA	+																						
CAVOLO	-	+																					
CETRIOLO	+		+																				
CIPOLLA		+	-	+																			
FAGIOLINO	-																						
FAGIOLO		+		+	-																		
INOCCHIO				+		-	-																
FRAGOLA																							
ATTUGA		+	+	+	+		+	+															
VIELANZANA					+					+													
ATATA			-																				
PEPERONE					+					+	-												
PISELLO		+	+	+				+		+													
POMODORO	+		+	-				-		+	-		-	-									
PORRO	-	+	+	+	-		-	+		+	+		+	-	+								
PREZZEMOLO										-				-		+							
RAPA	+		+	+			+			+	+		+										
RAVANELLO		-	+	-			+			+	-		-	+	+	+							
SALVIA																							
SEDANO	+	-	+	+	+		+			-		-		+	+	+		+					
SPINACIO		+	+				+							+	+	+			+		+		
ZUCCHINO		+			+		+				+		+										
						_					4				0		9		0				
		T.	9	CETRIOLO	4	FAGIOLINO	9	FINOCCHIO	P)O	B	MELANZANA	<u>-</u>	PEPERONE	0	POMODORO	0	PREZZEMOLO		RAVANELLO	er.	9	8	ZUCCHINO
	AGLIO	CAROTA	CAVOLO	E	CIPOLLA	AGI0	FAGIOLO	8	FRAGOLA	LATTUGA	ELA	PATATA	85	PISELLO	OWO	PORRO	REZZ	RAPA	AVA	SALVIA	SEDANO	SPINACIO	9



www.coltivareorto.it/orto/consociazioni





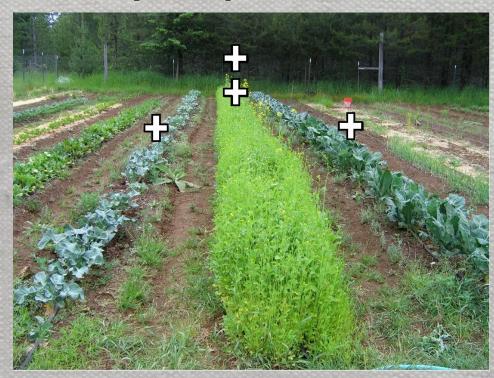




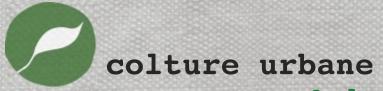




- Trap crop



A trap crop of Pacific gold mustard (companion plant) is flanked on both sides by broccoli (target crop).



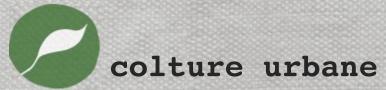
- Push and Pull strategy



MAIS in africa

L'uso di due tipi di piante consociate: una coltura trappola (esterna), che funge da attrattivo per la piralide, e una seconda coltura all'interno delle righe di coltura cerealicola repellente per il fitofago.

http://www.pushpull.net/components.shtml



- Pest in First e Bunker plants

